

modelli di previsione basati sulle proporzioni di capi-famiglia.

Infine, avvalendosi delle opportunità che saranno offerte dal collegamento in rete ISTATEL, una volta a regime, gli studi sul calcolo della popolazione nell'intervallo censuario consentiranno di elevarne il grado di affidabilità, migliorando i sistemi di raccolta dei dati presso i comuni ed effettuando un controllo più efficace delle anagrafi.

AREA SOCIALE

L'area assorbe circa un terzo del totale dei progetti sviluppati dall'ISTAT. Al suo interno, un segmento significativo delle attività (31%) è riservato agli studi ed alle ricerche (Tav.3). Vi confluiscono le rilevazioni sull'assistenza e previdenza sociale (trattamenti pensionistici, presidi socio-assistenziali, asili nido, ecc.); le indagini condotte presso le famiglie (forze di lavoro, consumi delle famiglie, multiscopo - aspetti della vita quotidiana, multiscopo - tematiche, manutenzione delle abitazioni, pasti e consumazioni fuori casa, ecc.); le rilevazioni sull'occupazione, gli orari di lavoro, i conflitti di lavoro, gli sbocchi professionali dei laureati; le statistiche sulla giustizia nelle sue varie articolazioni: civile, penale, penitenziaria e minorile; le indagini sulla sanità (malattie infettive, aborti spontanei, interruzioni volontarie della gravidanza, cause di morte, ecc.); le indagini sull'istruzione (scuole materne, elementari, medie, ecc.) e sulla cultura (produzione libraria, stampa periodica, ecc.); le indagini su alcuni aspetti sociali (presenza straniera in Italia, caratteristiche fisico-sociali degli iscritti al servizio di leva, ecc.).

Tav.3 - Progetti realizzati nell'area sociale e loro tipologia

STATISTICHE	PROGETTI				TIPOLOGIE		
	!Piani- !ficati! !	!Annul- !lati !	!Rea- !liz- !zati	!Studi !e ri- !cerche!	!Inda- !gini !	!Ela- !bora- !zioni!	!Totale
Amministra- zioni pubbliche	12	-	12	-	10	2	12
Censuarie	2	-	2	-	2	-	2
Sulle famiglie	48	2	46	21	12	13	46
Giudiziarie	32	-	32	1	31	-	32
Istruzione	39	2	37	15	15	7	37
Occupazione	6	-	6	2	2	2	6
Sanitarie	22	1	21	8	9	4	21
TOTALE	161	5	156	47	81	28	156

Fonte: sistema informativo aziendale

L'attività di diffusione è stata particolarmente intensa. Sono stati diffusi 14 comunicati stampa e 22 pubblicazioni. Tra quest'ultime, vanno segnalate quelle sulle scuole (anno scolastico 1993/1994); le statistiche giudiziarie penali per il 1994; la rilevazione delle forze di lavoro - Media annua 1993 e 1994; il volume sui disabili, realizzato nel quadro del programma di diffusione relativo all'indagine multiscopo sulle famiglie.

Un rilievo particolare va dato alla pubblicazione "Tempi diversi - L'uso del tempo di uomini e donne nell'Italia di oggi", frutto della collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nell'area sociale, l'ISTAT ha riversato cospicue risorse avviando, a partire dal 1993, il nuovo sistema di indagini sociali multiscopo che permette di rilevare gli aspetti fondamentali dei comportamenti sociali e demografici. Alla indagine annuale sugli aspetti della vita quotidiana viene affiancata, ogni anno, un'indagine tematica. Nel 1995 è stata condotta l'indagine tempo libero e cultura tesa ad affrontare, in profondità, gli aspetti oggettivi e soggettivi legati all'uso del tempo.

L'investimento ha consentito di porre in essere una nuova indagine sui consumi, di avviare l'indagine panel e di effettuare le prime sperimentazioni di integrazione tra le statistiche correnti ed i risultati censuari. Il problema dell'integrazione delle informazioni raccolte riveste un'importanza primaria poiché la statistica è chiamata a descrivere ed interpretare fenomeni complessi e diversificati. L'esigenza della integrazione, peraltro comune a tutte le

aree, viene maggiormente avvertita per le indagini di fonte amministrativa. Queste, infatti, pur costituendo una preziosa miniera di informazioni, al momento non forniscono alcuni elementi conoscitivi rilevanti per la comprensione dei fenomeni indagati, a causa dei vincoli di accesso agli archivi e dell'architettura con cui questi ultimi sono stati costituiti.

Per soddisfare la descritta esigenza, sono stati già costituiti alcuni laboratori ai quali è stato affidato il compito di analizzare le problematiche connesse con l'integrazione delle fonti, di definirne un quadro unitario e di accumulare risorse bibliografiche e strumentali idonee a favorire ricerche più avanzate. Al momento, sono stati individuati due temi affidati alla cura di altrettanti laboratori. Il primo riguarda salute e sanità, il secondo esclusione sociale e povertà. E' in via di costituzione un terzo laboratorio su mercato del lavoro e occupazione.

Sanità

L'impegno dell'Istituto si è sviluppato su più linee, peraltro messe a punto già nel corso del 1994: lo svolgimento della seconda indagine sulla mortalità differenziale, condotta mediante un "linkage" tra le schede di censimento e quelle dei decessi verificatisi nell'anno immediatamente successivo; l'approfondimento del quadro epidemiologico delle cause di morte di particolare rilevanza sociale, come ad esempio l'AIDS (quest'ultima ricerca è stata condotta in stretta collaborazione con l'Istituto superiore di sanità); la costruzione del sistema informativo sanità e salute, attraverso la messa a punto di un set di indicatori socio-sanitari in grado di fornire un quadro informativo sulle "performance" della struttura sanitaria e dello stato di salute della popolazione.

L'attenzione per la qualità dei dati ha trovato una prima espressione nella applicazione, alle indagini tradizionali, di appropriate metodologie di costruzione e di stima dei record mancanti. In tale ambito, sono proseguiti gli studi tesi alla introduzione della procedura che consente la codifica assistita delle malattie e delle cause di morte; tale procedura è stata acquisita dal National Center of Health Statistics (NCHS) statunitense.

La collaborazione con il Ministero della sanità ha dato i primi frutti. Dal 1° gennaio 1995, infatti, la nuova scheda informativa di dimissione ospedaliera ha sostituito la tradizionale rilevazione dei dimessi dagli istituti di cura effettuata dall'ISTAT.

E' stato sviluppato, infine, il progetto diretto alla ricostruzione e studio dell'abortività volontaria.

Giustizia

Sono stati conseguiti importanti passi avanti nel riorientare l'approccio alle statistiche giudiziarie, transitando da una cultura gestionale-amministrativa alla valorizzazione del sociale. Il cambiamento contribuirà a conferire maggiore spessore alla ricerca in un settore che finora ha potuto utilizzare, solo in parte, il ricco patrimonio informativo disponibile. Un contributo determinante alla buona riuscita del cambiamento in atto sarà dato dal già avviato processo di informatizzazione della fonte di acquisizione dei dati.

Gli studi e le sperimentazioni, completati nel corso del 1995, permetteranno di acquisire dal Ministero di grazia e giustizia, su supporti informatici, alcuni dati del Casellario centrale giudiziario e quelli presenti negli archivi informatizzati del Dipartimento affari penitenziari (D.A.P.) dello stesso dicastero.

Istruzione

Cruciale si è rivelato il rapporto di collaborazione con il Ministero della pubblica istruzione. Le intese raggiunte nel 1994 hanno trovato concretizzazione nell'avvio della nuova rilevazione unificata presso le scuole materne ed elementari statali e non statali per l'anno scolastico 1994/1995. E' in via di completamento il passaggio allo stesso dicastero della rilevazione dei dati correnti sulle scuole. Per tali dati, l'ISTAT conserverà il coordinamento dell'attività di analisi e di diffusione dei risultati nel quadro di apposite convenzioni tra l'Istituto ed il Ministero.

All'interno della collaborazione con il Ministero della pubblica istruzione si è collocata la realizzazione dell'indagine campionaria sperimentale sugli utilizzatori del servizio erogato dalle scuole superiori. I relativi risultati hanno trovato spazio nella pubblicazione relativa alle scuole superiori.

Altrettanto importante la cooperazione con il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica. Sono stati infatti risolti i problemi connessi al prossimo trasferimento al dicastero di tutte le rilevazioni sull'università e sono state approfondite le implicazioni connesse con lo sviluppo di un sistema informativo sulla formazione e la ricerca universitaria, orientato alla valutazione.

Per il settore formazione e inserimento professionale è stata completata la progettazione concettuale dell'indagine sull'alfabetizzazione funzionale degli adulti, nell'ambito del progetto internazionale IALS.

Famiglie e aspetti sociali vari

L'impegno si è sviluppato, in misura prevalente, lungo tre direttrici: l'arricchimento dei contenuti informativi delle indagini, il miglioramento qualitativo delle stesse e il loro allineamento agli standard europei.

L'introduzione del sistema di indagini multiscopo ha rappresentato una rivoluzione sul piano dell'incremento dei contenuti informativi sui comportamenti sociali. A questo proposito, assume rilievo la prima indagine sul tempo libero e cultura condotta nel 1995. Essa permette di rilevare la multidimensionalità dei comportamenti e delle percezioni sul tempo libero da parte della popolazione. Accanto ad aree tematiche rilevate tradizionalmente dall'ISTAT, come le vacanze, la pratica sportiva, le letture, ecc., sono stati esplorati contenuti relativi a: linguaggio, lingue straniere, uso del personal computer, interruzioni degli studi, interruzioni dell'attività sportiva, gioco, hobbies e valutazioni sulla soddisfazione rispetto alla quantità e alla qualità del tempo libero a disposizione. Si è avviata, insieme ad EUROSTAT, la progettazione dell'indagine sui bilanci tempo che permetterà di avere un'immagine dei tempi di vita della popolazione con un grande dettaglio analitico.

Un impegno particolare hanno richiesto l'esecuzione della prima indagine sui Comuni pari opportunità ed il contributo reso alla predisposizione del Rapporto per il Parlamento sulla condizione degli anziani presentato dal Ministro per gli affari sociali.

La direttrice "qualità" ha trovato enfasi nella valorizzazione dell'archivio dei rilevatori e nella sperimentazione del sistema di intervista "C.A.T.I.", cioè tramite telefono assistito da computer. E' stato messo a punto, inoltre, un piano che vede una maggiore presenza dell'Istituto sul territorio per il tramite dei propri uffici regionali. Obiettivo dell'iniziativa è migliorare l'accuratezza e la tempestività delle informazioni prodotte e diffuse, innovando nella fase di acquisizione dei dati. Lo studio contempla il potenziamento delle funzioni di controllo, di formazione e di assistenza della rete di rilevazione, in coerenza con la linea strategica fissata dal Consiglio che prevede una rete di rilevatori semi-professionali. Al potenziamento della rete risulta associata l'adozione delle nuove tecnologie, informatiche e telematiche, per la rilevazione sul campo (sistemi CAPI e CATI).

Una specifica attenzione ha richiesto il lavoro teso al miglioramento della qualità dei dati statistici prodotti in ambito dell'indagine multiscopo. In primo luogo, sono state sperimentate nuove tecniche di test dei questionari. Per l'indagine tempo libero e cultura, infatti, è stato previsto il monitoraggio delle interviste avvalendosi del metodo della "osservazione non partecipante"; inoltre, associandoli alla tradizionale indagine pilota nel quadro del progetto europeo

sui bilanci del tempo, l'Italia ha condotto due pre-test del diario della giornata al fine di individuare gli intervalli di tempo ottimali per la registrazione delle distinte attività. I risultati del pre-test sono stati ritenuti di fondamentale importanza per la messa a punto del questionario europeo definitivo.

Sempre nell'ambito delle indagini multiscopo, una rilevante attenzione è stata riservata alle innovazioni di processo mediante l'adozione di una strategia di correzione delle unità familiari come fase preliminare alla correzione delle unità individuali. A ciò va aggiunta la sperimentazione condotta per l'utilizzo di programmi probabilistici di imputazione automatica di dati mancanti.

La terza direttrice vede il riallineamento dell'indagine sui consumi delle famiglie agli standard europei in termini di classificazioni, definizioni e contenuti informativi. Lo studio, già completato, prevede che, una volta portata a termine la revisione e la razionalizzazione, l'indagine sui consumi renderà disponibili dati qualitativamente migliori di quelli attuali e permetterà analisi di maggiore complessità e spessore sulla povertà e sugli aspetti strutturali e congiunturali delle abitudini al consumo delle famiglie italiane.

La terza direttrice genera un forte valore aggiunto sul fronte delle indagini longitudinali. I dati raccolti mediante il panel europeo sulle condizioni di vita e sul reddito degli individui e delle famiglie costituiranno terreno fertile per le necessarie verifiche metodologiche ai fini dell'espansione delle indagini longitudinali.

AREA ECONOMICA

L'area assorbe oltre la metà del totale dei progetti sviluppati dall'ISTAT. Al suo interno, un segmento importante delle attività (15%) è riservato agli studi ed alle ricerche (tav. 4). Nel corso del 1995, l'area ha realizzato la maggior parte degli obiettivi previsti, avendo sviluppato il 96% dei progetti programmati.

Tav.4 - Progetti realizzati nell'area economica e loro tipologia (1)

STATISTICHE	PROGETTI			TIPOLOGIE			
	Piani- ficati	Annul- lati	Rea- liz- zati	Studi e ri- cerche	Inda- gini	Ela- bora- zioni	Totale
Arch. imprese e censimenti							
economici	22	-	22	7	8	7	22
Agricole	83	4	79	6	49	24	79
Industriali	44	2	42	13	15	14	42
Servizi	39	2	37	5	23	9	37
Commercio							
Estero	37	2	35	9	6	20	35
Occupazione	15	-	15	1	5	9	15
Prezzi	20	-	20	1	11	8	20
Amministrazio- ni pubbliche	14	1	13	-	8	5	13
Indice sintetico	1	-	1	-	-	1	1
TOTALE	275	11	264	42	125	97	264

(1) Esclusi i progetti sviluppati dal settore dei conti economici e finanziari.

Fonte: sistema informativo aziendale

Oltre ai conti economici e finanziari, che costituiranno oggetto di specifica analisi, l'area economica comprende archivi delle imprese e censimenti economici (agricoltura, industria e servizi); le statistiche dell'agricoltura, foreste e pesca (coltivazioni agricole, zootecnia, mezzi di produzione e cooperazione agricola, ecc.); le indagini sull'industria (ordinativi, produzione, fatturato, bilanci, occupazione, sistema dei conti, ecc.) e quelle sulle costruzioni (attività edilizia ed opere del genio civile); le statistiche sul settore terziario (commercio, trasporti, credito, assicurazioni, servizi alle imprese e alle famiglie); le statistiche sugli scambi commerciali nell'area comunitaria ed extracomunitaria; le statistiche sulla domanda di lavoro e sulle retribuzioni; le statistiche sui prezzi; quelle sulle pubbliche amministrazioni e sulle istituzioni sociali private.

Nel 1995, l'attività di diffusione è stata particolarmente vivace. Oltre alla pubblicazione di 125 comunicati stampa, l'area ha prodotto ben 49 pubblicazioni che spaziano in tutti i settori. In particolare, vanno evidenziate le statistiche dell'agricoltura per gli anni 1992, 1993, e 1994 ed i fascicoli regionali sulla struttura e produzione delle principali coltivazioni legnose agrarie riferiti al 1992; la collana sui conti economici delle imprese con 20 addetti ed oltre per l'anno 1991; la collana sul lavoro e retribuzioni per il 1993; la collana occupazione e redditi da lavoro

dipendente per gli anni 1980-1994; la statistiche sull'attività edilizia per il 1993; le statistiche sui trasporti e sul turismo per il 1993.

I progetti che hanno registrato un forte impegno da parte dell'area sono molteplici. Di estremo interesse si sono rivelati i contratti stipulati con il Dipartimento della Funzione Pubblica. L'intesa ha agevolato il miglioramento delle statistiche sulle pubbliche amministrazioni, la riorganizzazione dell'indagine sui bilanci degli enti locali condotta dall'Istituto in collaborazione con il Ministero dell'Interno, la pubblicazione dell'Annuario delle pubbliche amministrazioni e l'attivazione del progetto di costituzione dell'archivio delle istituzioni.

Per ciò che attiene all'area delle imprese, sono state eseguite tre indagini pilota sulle attività terziarie; è in stato di avanzata implementazione l'archivio delle imprese attive (Progetto ASIA), propedeutico alla esecuzione del censimento intermedio delle imprese. E' stato completato, infine, lo studio concettuale di nuove indagini sulle piccole imprese e sulla domanda di lavoro.

Terreno fertile per importanti ricerche è il patrimonio informativo reso disponibile dal completamento del programma di diffusione del IV censimento dell'agricoltura foreste e pesca e del VII censimento dell'industria e dei servizi. I primi studi volti alla integrazione tra le indagini correnti ed i risultati dei censimenti economici sono stati particolarmente efficaci e proficui per gli ulteriori sviluppi.

Il tema della integrazione, quanto a concetti, definizioni, classificazioni, metodi di rilevazione e processo di produzione del dato statistico è cruciale per il miglioramento della qualità dell'informazione statistica. Inoltre, l'armonizzazione delle fonti costituisce un requisito indispensabile sia per originare sistemi integrati sia per consentire la comparabilità temporale e spaziale dei dati elaborati sia, infine, per agevolare l'adozione delle metodologie di destagionalizzazione più appropriate.

La valorizzazione dell'archivio ASIA ha costituito oggetto di un forte investimento da parte dell'Istituto. La sua completa operatività costituisce il passaggio obbligato non solo per l'esecuzione del censimento intermedio delle imprese, ma soprattutto per transitare da un insieme ad un sistema integrato di statistiche economiche. Di pari valenza è l'opportunità, generata dal data base, di restituzione delle informazioni alle imprese, avvalendosi delle più moderne tecnologie informatiche e telematiche.

La disponibilità dei risultati definitivi dei censimenti degli anni Novanta ha reso possibile le prime analisi delle problematiche connesse con l'integrazione delle statistiche economiche con quelle sociali.

Archivi delle Imprese e Censimenti economici

Archivi delle Imprese

Nel corso del 1995, sono proseguiti gli studi e le ricerche necessarie per delineare l'architettura concettuale ed organizzativa di ASIA (Archivio Statistico delle Imprese, delle Istituzioni e delle relative unità locali). Gli studi in corso e le sperimentazioni che si effettueranno nel 1996 sono limitate alle imprese delle industrie e dei servizi. L'estensione di ASIA ai settori dell'agricoltura e delle istituzioni è previsto nel triennio 1997/1999. Sono stati definiti i caratteri rilevati per ciascuna unità: caratteri identificativi (codice; nome; data di costituzione; forma giuridica; sede; rappresentanti legali); caratteri di relazione tra unità (appartenenza di unità locale ad una impresa; partecipazione tra imprese; controllo di impresa); caratteri di stratificazione generale (localizzazione, identificata fino alla sezione di censimento; attività economica principale e secondaria; sospensione di attività, liquidazione di attività, data inizio-fine attività, fusione, scorporo, ecc; numero di addetti dipendenti ed indipendenti; fatturato; attività di import-export); caratteri di stratificazione specifici (superficie di vendita per le imprese commerciali, posti letto per gli alberghi, per gli ospedali, ecc.).

L'archivio ASIA, una volta completato, rispondendo ai requisiti definiti a livello comunitario (regolamento 2186 del 1993), si propone di rientrare tra i registri armonizzati della UE, consentendo di soddisfare esigenze di comparabilità internazionale.

E' proseguito, inoltre, l'impegno all'ampliamento dell'archivio SIRIO-NAI finalizzato a garantire, nell'attesa del funzionamento di ASIA, l'universo di riferimento alle statistiche correnti. Entro il 1996, infatti, sarà completato il processo di aggancio all'archivio di tutte le indagini ISTAT rivolte alle imprese.

Censimenti economici

Particolare impegno è stato profuso nel disegno degli atti preliminari del censimento intermedio dell'industria e dei servizi. L'esecuzione del censimento avverrà presumibilmente alla fine del 1997. Gli obiettivi perseguiti sono:

- verifica della consistenza delle imprese e delle unità locali operanti sul territorio nazionale;
- acquisizione di un set di informazioni aggiornate relative alle principali variabili strutturali;
- approfondimenti settoriali su aspetti specifici di particolare interesse.

Il censimento sarà eseguito utilizzando l'organizzazione centrale e periferica che ha permesso la realizzazione di ASIA.

Circa le modalità tecniche di esecuzione delle varie fasi operative una Commissione di studio, appositamente costituita, stabilirà le definizioni, le classificazioni ed i contenuti dei questionari short-form e long-form, i piani di campionamento del long-form e dell'indagine di tipo areale, nonché le procedure di rilevazione, di controllo dei dati ed il piano di diffusione, pubblicazione ed accesso alle informazioni.

Si è dato avvio inoltre agli atti preliminari del Censimento dell'agricoltura del 2000.

Agricoltura, foreste e pesca

Il settore ha portato a termine l'approntamento di importanti prodotti. Tra questi, si evidenzia il rapporto finale sulle classificazioni delle aziende agricole con criteri economici; l'elaborazione dei risultati finali 1994 sulla superficie, produzione e coltivazioni foraggere, coltivazioni agricole ed utilizzazione legnose fuori foresta; la pubblicazione dei dati 1994 sul bestiame ovino e bufalino, ovino, suino e caprino.

Nel corso del 1995 è proseguito il confronto, a livello provinciale, dei dati di tipo estimativo concernenti le principali coltivazioni cerealicole, con quelli raccolti con il IV censimento dell'agricoltura. L'integrazione tra le due fonti è necessaria per l'individuazione di una metodologia di ricostruzione delle serie storiche delle superfici investite a coltivazioni agricole.

Sul fronte delle innovazioni di processo e di prodotto, il settore è fortemente impegnato alla ridefinizione ed alla conseguente riorganizzazione delle statistiche agricole. Le linee guida del ridisegno dell'impianto concettuale e metodologico prevedono la realizzazione di una indagine strutturale polivalente, l'introduzione della tecnica del telerilevamento, il varo della rilevazione sui bilanci delle aziende agricole e la costruzione di una carta di copertura del suolo a 32 classi che ha come unità elementare di riferimento la sezione di censimento, finalizzata alla definizione di una area frame multiscopo.

Nel 1995, sono stati completati gli studi per la formazione del campione di aziende su cui verranno sperimentate le nuove indagini.

Industria

Il settore è interessato ad una profonda revisione delle statistiche sulle imprese industriali e dei servizi che, in qualche modo, reinterpreti la domanda potenziale di informazione statistica. Il 1995 ha registrato importanti passi in avanti verso questa direzione. Gli steps pianificati prevedono: l'unificazione e l'armonizzazione delle indagini; la loro razionalizzazione anche attraverso l'impiego di dati amministrativi ai fini statistici; il miglioramento della comunicazione tra l'ISTAT e le imprese, puntando alla più spinta valorizzazione delle tecnologie informatiche e telematiche che consentono il prelevamento delle informazioni presso i sistemi informativi delle imprese medesime.

Tra le realizzazioni del 1995 vanno segnalate importanti innovazioni. Il nucleo centrale dell'attuale sistema informativo sulle imprese dell'industria e dei servizi poggia sulla rilevazione dei conti delle imprese. Nel corso del 1995, quella riferita alle micro e piccolissime imprese (1-9 addetti) è stata unificata con la rilevazione sulle piccole imprese (10-19 addetti). Il questionario è stato riformulato ed è stato armonizzato, nei concetti, nelle definizioni e nelle classificazioni al modello di rilevazione utilizzato per le imprese con 20 addetti ed oltre. Sono stati avviati gli studi per la progettazione di una indagine, da effettuare presso le imprese, sulla produzione, sulle giacenze, sui costi dei beni e servizi utilizzati, sui fattori della produzione, sulla tecnologia utilizzata, sulla organizzazione, sulla progettazione, sulle modalità di produzione e sui mercati.

Inoltre, è stata ricostruita l'informazione relativa all'anno 1992 sull'universo delle imprese secondo una contabilità semplificata. Ciò ha comportato il superamento di problemi complessi di integrazione delle mancate risposte, parziali e totali, di tecniche di riporto all'universo, di allineamento dei concetti e delle classificazioni.

Servizi

Nel settore dei Servizi sono state progettate nuove indagini (informatica, certificazione della qualità, pubblicità, marketing e comunicazioni) che consentiranno di disporre di una base informativa maggiormente articolata sull'offerta terziaria.

Nel settore del commercio si sta riprogettando l'indagine sulle vendite in modo da ampliare il campo di osservazione e consentire l'armonizzazione dei dati di detta indagine con quella dei consumi delle famiglie e con quella dei prezzi al consumo.

Nel settore del turismo si sta sviluppando una linea di ricerca tesa a progettare indagini dal lato dell'offerta e

della domanda finalizzate a cogliere gli spostamenti interregionali di reddito (bilancia turistica interregionale).

E' inoltre in corso di progettazione una indagine sui pubblici esercizi. Nel settore dei trasporti si intende realizzare:

- la ristrutturazione dell'indagine sull'autotrasporto merci e sulla navigazione marittima con particolare attenzione al trasporto intermodale e combinato;
- la progettazione di una indagine sulla domanda di trasporto da parte delle imprese manifatturiere;
- la costruzione di una matrice origine-destinazione dei beni trasportati tra regione e con il resto del mondo, analizzata sia per singole modalità di trasporto sia per tipologia dei beni trasportati;
- la progettazione di un indicatore congiunturale sui trasporti.

Un filone di ricerca molto impegnativo, sul quale sono state riversate significative risorse, riguarda il progetto internazionale SERT-turismo, finanziato da Eurostat, che prevede la valorizzazione dello scambio di dati via telematica fra le imprese alberghiere e la pubblica amministrazione nelle sue componenti interessate al turismo (regioni ed aziende di promozione turistica, in modo particolare).

Commercio estero

Le statistiche sugli scambi commerciali con i paesi comunitari e con quelli extra-comunitari hanno già raggiunto risultati soddisfacenti, come testimoniano i sondaggi di opinione e le indagini sulla qualità condotte dall'Eurostat. Cio' nonostante, l'Istituto ha profuso importanti risorse per migliorare ulteriormente la qualità delle informazioni diffuse. In collaborazione con il Ministero delle finanze si sta sviluppando il progetto europeo EDICOM diretto a acquisire i dati dai giacimenti informativi delle imprese: in un primo momento a mezzo di supporti magnetici, nel prosieguo per via telematica.

Ricerche specifiche si stanno conducendo per la costruzione del nuovo sistema di indici del commercio estero in base 1993=100 che consentirà, verso la seconda metà del 1996, di disporre di dati mensili su valori, prezzi e quantità dei flussi commerciali incrociati per settore merceologico e area geografica, oltre a subindici particolarmente rilevanti per l'analisi congiunturale (indici del costo delle materie prime importate, ecc:).

Infine sarà necessario iniziare progetti di ricerca finalizzati a fissare le modalità di rilevazione di servizi importati ed esportati.

Occupazione

Le statistiche sulla domanda di lavoro, sulle ore di lavoro, sulla cassa integrazione guadagni e sui redditi da lavoro dipendente sono state ristrutturare per uniformare i concetti e le definizioni a quelle della economia e per colmare alcuni vuoti informativi attualmente esistenti.

L'indagine sulla occupazione, le ore di lavoro e le retribuzioni, condotta sulle imprese aventi almeno 500 dipendenti dell'industria e del terziario è stata rivisitata nei concetti, nelle definizioni e nella formulazione dei quesiti ed avviata per il ribasamento dell'indice al 1995. Sono in corso studi per estendere la rilevazione anche alle imprese con meno di 500 dipendenti, utilizzando le informazioni tratte dagli archivi INPS. Si tratta di implementare i dati mensili relativi alle grandi imprese, rilevati direttamente dall'ISTAT, con i risultati del campionamento di piccole e medie imprese estratte dagli archivi INPS. E' stata realizzata una prima sperimentazione finalizzata alla verifica della potenzialità informativa dei dati. Il sostanziale allineamento tra le due fonti sottolinea l'esigenza di una seconda sperimentazione, da effettuare entro il 1996, per verificare:

- l'analisi di timing dei flussi informativi relativi ai dati INPS mensili;
- l'analisi dell'universo di riferimento INPS sottostante i flussi di dati congiunturali;
- l'analisi delle modalità e dei tempi di realizzazione dei linkage necessari per "normalizzare" i caratteri identificativi ai fini della costruzione di un impianto statistico in grado di elaborare i dati sulla base di una griglia di riferimento (settori, dimensione, territorio) riconosciuta dal sistema statistico. In sintesi, si tratta di verificare la possibilità di utilizzo dell'Archivio ASIA come canale di comunicazione per garantire la trattabilità statistica dei dati INPS;
- l'analisi statistica dei dati INPS per la costruzione di un campione di riferimento per il monitoraggio della congiuntura del mercato del lavoro.

E' in corso di studio una indagine, peraltro voluta dall'Eurostat, sulla struttura delle retribuzioni finalizzata a cogliere i differenziali salariali dei lavoratori per qualifica, sesso, età, per categoria di attività economica. E' stato richiesto anche il codice di individuazione INPS per sviluppare analisi longitudinali e ricostruire "storie" di lavoratori, utilizzando l'archivio dei lavoratori INPS.

Una ulteriore linea di ricerca è stata avviata per progettare una indagine finalizzata a cogliere la flessibilità nel mercato del lavoro; con tale indagine verranno raccolti anche informazioni sulla flessibilità assegnata a quella quota della retribuzione che viene corrisposta sulla base di determinati indicatori stabiliti nella contrattazione

decentrata. Essa costituisce una prima sperimentazione di una indagine multiscopo sul mercato del lavoro, finalizzata ad approfondire ciclicamente fenomeni di particolare interesse.

Un ulteriore studio progettuale è finalizzato a quantificare l'incidenza della contrattazione decentrata sulle retribuzioni stabilite in base ai contratti collettivi di lavoro.

Prezzi

Nel corso del 1995, si è provveduto a portare a compimento gli studi e le elaborazioni necessarie per varare il nuovo indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (base 1995 = 100). Il nuovo indice è stato adottato a partire dal mese di gennaio 1996. L'operazione di adeguamento della base, soffermandosi all'ultimo decennio, fa seguito a quelle effettuate nel 1989 e nel 1992 e si propone l'obiettivo di introdurre nel calcolo dell'indice le modificazioni intervenute nella struttura dei consumi della popolazione. La revisione risulta coerente con il Regolamento del Consiglio della Comunità europea (UE 2494/95) che impone ad ogni Stato membro tappe precise per la costruzione di indici dei prezzi al consumo armonizzati.

L'aggiornamento della base ha comportato una serie di innovazioni. In particolare:

- l'aggiornamento del paniere dei prodotti osservati;
- la maggiore rappresentatività per i prodotti complessi;
- l'ampliamento dei punti di vendita nei quali effettuare la rilevazione;
- una nuova articolazione dei capitoli di spesa;
- una nuova struttura di ponderazione.

Il nuovo indice elaborato dall'ISTAT, peraltro più ricco di quello previsto dal Regolamento UE, viene calcolato con e senza tabacchi per rispondere sia al Regolamento stesso sia alla legge n. 81 del 1992.

Si sta contemporaneamente progettando la ristrutturazione della indagine congiunturale sui prezzi alla produzione e sui prezzi all'ingrosso in un quadro armonico entro un sistema prezzi e coerente con i contenuti delle indagini congiunturali sulla produzione, sul fatturato e ordinativi.

Amministrazioni pubbliche

L'intesa raggiunta con il Dipartimento della funzione pubblica ha generato importanti ricadute positive sulla produzione statistica. Essa, infatti, ha agevolato il miglioramento delle statistiche sulla pubblica amministrazione, la riorganizzazione dell'indagine sui bilanci degli enti locali condotta dall'Istituto in collaborazione con

il Ministero dell'interno, la pubblicazione dell'Annuario della pubblica amministrazione e l'attivazione del progetto per la costituzione dell'archivio delle istituzioni.

Le iniziative già adottate e quelle in corso nel campo delle istituzioni, che tra l'altro prevedono interazioni con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, con il Formez e con il Formstat, sono orientate a sostenere le decisioni che dovranno essere assunte nel quadro dei processi di ristrutturazione delle pubbliche amministrazioni. A questo proposito, va segnalato che l'ISTAT è stato incaricato di predisporre per questo settore istituzionale metodi e tecniche di misurazione dei costi e rendimenti. In tale prospettiva, sono state condotte una serie di sperimentazioni sul campo allo scopo di verificare la significatività di sistemi di indicatori di attività e costo nell'ambito di unità organizzative periferiche dell'amministrazione statale.

Conti economici e finanziari

Sono stati trattati molteplici aspetti tra i quali occorre mettere in evidenza l'insieme delle elaborazioni e delle analisi necessarie per la Relazione generale sulla situazione economica del paese nel 1994, oltre alle stime relative ai vari conti economici prodotti nel corso dell'anno.

L'attività di studio e di ricerca è stata finalizzata, essenzialmente, all'implementazione del nuovo Sistema europeo dei conti nazionali (SEC95), che è stato definitivamente recepito in un regolamento del Consiglio europeo approvato nel mese di dicembre. Sono state tracciate le linee strategiche relative all'introduzione del nuovo SEC ed alla conseguente revisione generale della Contabilità nazionale. Nel quadro dei lavori promossi dal Comitato PNL presso l'EUROSTAT, sono state avviate due "task force" coordinate dall'Italia: la prima ha per oggetto lo studio dei bilanci di famiglia per la stima dei consumi di Contabilità nazionale e la seconda ha il compito di studiare i metodi per la stima delle variabili del settore della distribuzione commerciale.

Intensa l'attività di carattere internazionale con speciale riguardo all'assistenza tecnica verso alcuni paesi in via di transizione (Russia, Romania, Lettonia e Macedonia). In tale ambito sono stati ridefiniti, in un apposito gruppo di lavoro, gli standard statistici e tecnici relativi al nuovo questionario EUROSTAT, costruito sulla base dello SNA93 ed è stata effettuata, presso il Goskomstat (Mosca), una stima dell'economia sommersa nella Federazione Russa. L'attività internazionale ha riguardato, inoltre, la presentazione in sede OCDE (IV Gruppo ad hoc sui conti economici del turismo) del lavoro "Tourism Economic accounts and the new System of National Accounts: the Italian experience" e la stesura di una relazione su "Situazione delle statistiche regionali in Italia", richiesta dall'EUROSTAT per il seminario

internazionale sulle statistiche regionali che si è poi tenuto a Baden (Austria) nel marzo del 1996.

Nel corso del quarto trimestre del 1995 è stata pubblicata, per la prima volta, la stima flash del prodotto interno lordo (PIL) a prezzi 1985 per il terzo trimestre dell'anno, elaborata nell'ambito di un progetto avviato alla fine del 1994, che permette una valutazione dell'intero conto delle risorse e degli impieghi a prezzi costanti entro 60 giorni dalla fine del trimestre di riferimento, ferma restando la valutazione delle stime complete dopo gli usuali 95 giorni.

Nell'ambito degli schemi contabili e degli strumenti per l'analisi macroeconomica, è stato effettuato anche lo studio delle filiere di produzione agricole ed industriali, ai fini dell'elaborazione dell'occupazione nell'anno 1991. E' stato altresì avviato lo studio per il raccordo tra le ATECO 1981 e le ATECO 1991, utilizzando i dati relativi agli addetti desunti dal Censimento generale dell'industria e dei servizi del 1991, per la definizione di un sistema ponderale tra le varie categorie di attività economiche. Ai fini della compilazione della tavola input-output è stata avviata una rilevazione sulla struttura dei costi degli ospedali, case di cura, scuole ed istituti di cura privati. E' stato redatto un documento da presentare come "paper" preliminare all'"International Conference in Survey Measurement and Process Quality", organizzata dall'American Statistical Association, nel mese di aprile. Sempre nell'ambito degli standard qualitativi, è stato predisposto un questionario rivolto ai responsabili delle stime di Contabilità nazionale, per meglio definire il quadro esaustivo dei processi e dei sottoprocessi esistenti.

La disponibilità degli aggregati a prezzi costanti, per il periodo 1990-94, ha permesso di aggiornare l'elaborazione a livello settoriale dei costi unitari variabili sia a cadenza annuale che trimestrale, scomponibili nelle due componenti del costo del lavoro per unità di prodotto e del costo unitario dell'input: i risultati di tale progetto sono stati inseriti nel Rapporto annuale sullo stato del paese. E' stato completato lo studio sulla metodologia di costruzione di indicatori di produttività totale, concentrato sui problemi relativi alla valutazione dell'input di capitale, effettuando una prima analisi della dinamica della produttività nei diversi settori di attività economica. Sempre nell'ambito degli studi predisposti per il Rapporto annuale è stata condotta un'analisi dettagliata sull'andamento delle produzioni agricole a livello mondiale ed europeo, uno studio relativo ai provvedimenti legislativi presi a favore dell'occupazione nell'anno 1994 e uno studio sul comportamento della domanda di lavoro in base a diversi indicatori normativi (CIG, mobilità, prepensionamento, contratti a termine, contratti di formazione lavoro).

Nell'ambito dei conti regionali sono state diffuse, anche su supporto informatico, le stime degli aggregati del conto